

Demolizioni e ricostruzioni senza vincolo di sagoma, in Gazzetta il Decreto Fare

Tra le altre disposizioni Durc valido 180 giorni, misure per l'ambiente, sblocco dei cantieri e messa in sicurezza delle scuole

di [Paola Mammarella](#)



25/06/2013 - È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed è entrato in vigore sabato scorso il Decreto Legge "del fare" 69/2013. La norma, studiata per fornire misure urgenti per il rilancio dell'economia, contiene una serie di semplificazioni, utili a facilitare le attività delle imprese.

Edilizia

Le ristrutturazioni con demolizione e ricostruzione non dovranno più rispettare il vincolo della **sagoma**, ma solo quello della volumetria. Il cambio di sagoma, quindi, non sarà più considerato un intervento pesante e per la sua realizzazione sarà sufficiente la Scia invece che il permesso di costruire.

Prima di presentare la Scia o la comunicazione di inizio lavori, l'interessato potrà richiedere al **SUE**, Sportello unico per l'edilizia, di acquisire gli atti di assenso necessari per l'intervento edilizio.

Il **certificato di agibilità** può essere richiesto anche per singoli edifici, singole porzioni della costruzione o singole unità immobiliari funzionalmente autonome qualora siano state realizzate e collaudate le opere di urbanizzazione primaria.

Il **Durc** avrà una durata di 180 giorni e sarà acquisito d'ufficio, in modo da garantire un rapporto più celere con la Pubblica Amministrazione.

Viene meno la **responsabilità solidale** negli appalti, ma solo per il pagamento dell'Iva.

Infrastrutture

Per il **quadriennio 2013 2017** sono stanziati 2.069 milioni di euro con un fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Gli interventi finanziabili riguardano il potenziamento dei nodi, dello standard di interoperabilità dei corridoi europei e il miglioramento delle prestazioni della rete e dei servizi ferroviari, il collegamento ferroviario funzionale tra la Regione Piemonte e la Valle d'Aosta, il superamento di criticità sulle infrastrutture viarie concernenti ponti e gallerie, l'asse di collegamento tra la strada statale 640 e l'autostrada A19 Agrigento -Caltanissetta, gli assi autostradali Pedemontana Veneta e Tangenziale Esterna Est di Milano.

Con una delibera del Cipe, da adottare entro il 6 agosto, cioè 45 giorni dopo l'entrata in vigore del decreto, saranno finanziati: l'asse viario Quadrilatero Umbria-Marche, la tratta Colosseo - Piazza Venezia della linea C della metropolitana di Roma, la linea M4 della metropolitana di Milano, il collegamento Milano-Venezia secondo lotto Rho-Monza, nonché, qualora non risultino attivabili altre fonti di finanziamento, la linea 1 della metropolitana di Napoli, l'asse autostradale Ragusa-Catania e la tratta Cancellò - Frasso Telesino della linea AV/AC Napoli-Bari.

Per migliorare la **sicurezza degli edifici scolastici**, l'Inail mette a disposizione fino a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014-2016 nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego di propri fondi. Il piano verrà adottato sulla base della Programmazione Miur-Regioni-enti locali dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con quello delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Programma “6.000 campanili”

100 milioni di euro per 200 interventi nei Comuni sotto i 5.000 abitanti, per coinvolgere il tessuto delle piccole e medie imprese. Saranno finanziati lavori di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici pubblici o realizzazioni o manutenzioni delle reti viarie e salvaguardia del territorio. I Comuni potranno richiedere contributi (tra 500mila e 1 milione di euro) per singoli progetti, con il limite di un solo progetto per Comune. Per il 2014, questi lavori saranno esclusi dal Patto di stabilità.

Terre e rocce da scavo

Il DM 161/2012 sull'utilizzo delle **terre e rocce da scavo** si applica solo ai materiali che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale. Il decreto non vale invece per l'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte.

Le terre e rocce da scavo che non rientrano nel campo di applicazione del decreto ministeriale sono comunque considerate sottoprodotti e non rifiuti se il produttore dimostra che sono destinate direttamente all'utilizzo in un determinato ciclo produttivo nello stesso sito o in un altro luogo, che non contengono fonti di contaminazione, che l'utilizzo in un successivo ciclo di produzione non determina rischi per la salute e che non è necessario sottoporle ad alcun trattamento preventivo, fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere.

Viene inoltre semplificata la disciplina dei **materiali di riporto**, chiarendone la composizione e prevedendo che siano soggetti a test di cessione per essere considerate come sottoprodotti o rimosse dal luogo di scavo.

Ambiente

Sono ridotti gli oneri per la gestione **delle acque di falda sotterranee** estratte per fini di bonifica o messa in sicurezza dei siti contaminati.

I **campeggi** non necessitano di permesso di costruire se il posizionamento di allestimenti mobili di pernottamento e relativi accessori, temporaneamente ancorati al suolo, è effettuato in conformità alle leggi regionali e al progetto già autorizzato con il permesso di costruire.

Sarà accelerata la realizzazione e la gestione degli **impianti di gestione dei rifiuti nella Regione Campania**, già previsti dalla normativa e dalla pianificazione vigente ma non ancora realizzati.

Ritardi della Pubblica Amministrazione

Il decreto introduce multe a carico delle Amministrazioni che non concludono nei tempi prestabiliti i procedimenti amministrativi. Se il procedimento sfora i termini prestabiliti, scatta un risarcimento pari a 50 euro al giorno fino a un massimo di 4 mila euro. Se il responsabile non liquida l'indennizzo, la somma può essere chiesta al giudice amministrativo con una procedura semplificata.

Zone a burocrazia zero

Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, predisporrà un Piano nazionale delle zone a burocrazia zero e ne monitorerà costantemente l'attuazione, pubblicando sul proprio sito una relazione trimestrale.

I percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa previsti dal DL semplificazioni 5/2012 saranno inoltre estesi a tutto il territorio nazionale.

Fondo di garanzia delle Pmi

Il decreto prevede il potenziamento del fondo centrale di garanzia, in modo da consentirne l'accesso ad un numero maggiore di piccole e medie imprese. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto, il Ministro dello Sviluppo economico emanerà una serie di disposizioni per l'aggiornamento dei criteri che danno diritto all'accesso al fondo e la semplificazione delle procedure per la presentazione delle domande.

Acquisto di nuovi macchinari

Le piccole e medie imprese potranno accedere a finanziamenti a tasso agevolato per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo. I finanziamenti, che ammontano complessivamente a 5 miliardi di euro, saranno concessi entro il 31 dicembre 2016 da banche convenzionate e avranno durata massima di 5 anni e per un valore non superiore a 2 milioni di euro per ciascuna impresa.

Ricerca e innovazione

Il Ministero dell'istruzione favorisce attività di ricerca industriale mediante la concessione di contributi alla spesa, con una quota a fondo perduto fino al 50%.

Il decreto è stato assegnato alle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera ed inizierà a breve l'iter per la conversione in legge

(riproduzione riservata)